

«Cosa ne è della famiglia?» In un libro norme e problemi

La famiglia non è un valore desueto. I giovani la mettono in buona posizione nella graduatoria delle loro aspirazioni. Il disorientamento però a questo riguardo è piuttosto diffuso. Sono tante le persone impegnate a uscire con fatica da situazioni critiche, tanti i segnali di un retroterra impregnato di sofferenze. Lo Sportello donna creato dalla commissione provinciale Pari opportunità è un significativo osservatorio delle difficoltà di impostare e coltivare una felice vita di relazione a due.

L'avvocato Mariantonia Piotti, che alla consulenza legale sul diritto di famiglia abbina la sua esperienza professionale, ha accumulato una significativa casistica ed una convinzione: occorre prevenire, aiutare chi ancora ha in mano le sue potenzialità migliori a conoscersi, a compiere delle scelte che siano conformi al proprio modo di essere, a mettersi in un atteggiamento di rispetto per la persona che ha vicino.

Oggi meno che mai si può contare su formule vincenti e su imperativi astratti, oggi più che mai «è il momento dell'impegno personale». Il che si traduce, per gli adulti che hanno a che fare con i giovani, in una necessità di impostare un'«educazione ai sentimenti».

All'evoluzione storica



L'avv. Mariantonia Piotti

dell'istituzione familiare, alla riforma del diritto di famiglia che a partire dal '75 ha sostituito al criterio di autorità il criterio del consenso tra i coniugi, alle situazioni conflittuali e alla pluralità dei modelli familiari l'avvocato Piotti ha dedicato una pubblicazione, «Cosa ne è della famiglia?» per conto dell'Amministrazione provinciale. Il volume ha offerto lo spunto per riunire, ieri pomeriggio all'istituto tecnico Tartaglia, un gruppo di insegnanti delle scuole superiori interessati a portare il tema della vita familiare e le esigenze di un'apertura della scuola al mondo dei sentimenti anche all'interno della programmazione scolastica.

La presidente della

commissione Pari opportunità, Tina Venturelli, ha spiegato il significato dell'iniziativa e la responsabile in Provveditorato dell'Ufficio di educazione alla salute, Marianna Bianchi, ha raccolto i suggerimenti emersi nel corso del dibattito.

Le indagini compiute nelle scuole lo scorso anno, all'avvio delle attività pomeridiane per gli studenti introdotte dalla direttiva ministeriale 133, hanno messo tra i temi più gettonati l'amore e l'amicizia. È necessario rispondere a questa richiesta dei giovani - si è detto ieri - sia con progetti ad hoc sia nel quotidiano lavoro didattico.

È rivolta agli insegnanti delle elementari, delle medie e del biennio superiore l'iniziativa di un corso di aggiornamento organizzato dalla commissione Pari opportunità e dal Provveditorato agli studi per il mese di marzo. Il programma dei quattro incontri presentato ieri al Tartaglia è dedicato alle «Nuove proposte di crescita femminile»: con la guida di esperte si coglieranno le caratteristiche della produzione letteraria «al femminile» per l'infanzia e per la prima adolescenza.

Le iscrizioni si raccolgono fino al 30 ottobre in Provveditorato e all'Ufficio Pari opportunità del Broletto (tel. 2012244 e 3749275).

Elisabetta Nicoli